

## **La realizzazione di un percorso linguistico in auto-apprendimento**

Laura Lazzari (Franklin College, Switzerland)

### **Destinatari del corso**

Un percorso mirato all'approfondimento linguistico in auto-apprendimento può essere proposto in varie forme, completamente in autonomia guidata, oppure abbinato ad un corso di lingua tradizionale. Le indicazioni esposte in questo intervento derivano principalmente dall'esperienza maturata durante la mia attività di lettrice d'italiano presso l'Università di Friburgo, in Svizzera, dove – dal 2009 al 2011 – mi sono occupata della formazione linguistica dei futuri docenti; ma possono servire da spunto ed essere adattate per concepire corsi di altro genere. Nel caso dell'Università di Friburgo, il piano di studi per ottenere il BA 'Italiano come lingua straniera' prevede, tra l'altro, la frequenza obbligatoria del corso 'Approfondimento linguistico in auto-apprendimento'. Nel limite dei posti disponibili, le iscrizioni sono aperte anche a studenti di livello avanzato provenienti da altri dipartimenti e facoltà, interessati ad approfondire le loro conoscenze della lingua italiana.

### **Modalità d'iscrizione**

Le modalità d'iscrizione e d'ottenimento dei crediti ECTS sono diverse rispetto ad altri insegnamenti proposti nell'ambito dell'italiano come lingua straniera. Per verificare che il corso sia adatto alle esigenze e ai bisogni dei discenti – dopo aver passato il test di posizionamento in rete che attesta il livello richiesto<sup>1</sup> – gli interessati sono invitati a sostenere un colloquio di consulenza individuale della durata di 45 minuti, in cui vengono spiegati gli scopi e il funzionamento del corso.

### **Modalità del corso**

Il gruppo non s'incontra regolarmente in classe, ma s'impegna a lavorare almeno due ore settimanali in autonomia, da casa, nella biblioteca-mediateca universitaria e sulla classe virtuale predisposta dal docente su Moodle. La supervisione dell'insegnante è garantita durante tutto il percorso per leggere e correggere gli elaborati scritti, dare consigli sul materiale disponibile e fornire spiegazioni aggiuntive in caso di dubbi grammaticali.

Durante il semestre sono previsti almeno due incontri di gruppo. Il primo intende fornire ai discenti l'occasione per esercitare il parlato, presentando un intervento della durata di 15 minuti ciascuno che tratti un argomento di livello avanzato e universitario, riguardante un aspetto della lingua, della cultura italiana e/o della Svizzera italiana. Modellandosi sulle esigenze e sugli obiettivi degli studenti, è ugualmente possibile simulare un esame orale sul modello di quelli proposti dalle Certificazioni internazionali. Durante il primo incontro, il gruppo ha inoltre la possibilità di discutere eventuali difficoltà riscontrate durante la prima parte del percorso in autonomia e di scambiare idee, spunti e materiali. Il secondo appuntamento ha luogo alla fine del semestre per sostenere il test finale.

### **Classe virtuale su Moodle**

Oltre ai documenti e ai materiali disponibili nella biblioteca-mediateca, strumento di particolare utilità è la classe virtuale concepita dal docente sulla piattaforma Moodle, nella quale i discenti trovano numerose risorse per il lavoro in autonomia. I sussidi sono suddivisi in sezioni tematiche; gli studenti hanno a disposizione una bibliografia ragionata del materiale disponibile presso la biblioteca, una lista di link che rinvia a stazioni radio e TV con podcast, la versione elettronica dei principali quotidiani e riviste italofofoni, portali sulla cultura italiana (cinema, arte, musica, letteratura,...), esercizi interattivi di grammatica o lessico a livello avanzato, dizionari on-line, siti con falsi amici, un forum e una chat per comunicare con tutto il gruppo e, infine, un calendario con le date di eventi importanti legati al corso, oppure alla cultura e alla lingua italiana, a cui gli studenti hanno la possibilità di partecipare.<sup>2</sup> In aggiunta, a seconda degli interessi e degli obiettivi dei discenti, sono messi a disposizione anche materiali specifici: ad esempio, i consigli per la redazione di una recensione, oppure un documento che indichi in che modo effettuare l'analisi e la caratterizzazione dei personaggi di un romanzo o di un film.

### **Elaborazione di un Portfolio**

Le attività svolte dagli studenti sono raccolte in un Portfolio elettronico o cartaceo da consegnare alla fine del semestre. Questo documento contiene i seguenti materiali, da elaborare in tre fasi.<sup>3</sup> All'inizio del corso ai discenti è chiesto di redigere la propria biografia linguistica, di completare la griglia per l'auto-valutazione delle singole competenze (ascoltare, leggere, parlare, scrivere) e, successivamente, la lista per l'auto-valutazione dettagliata in base al proprio livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, da A1 a C2. Per quanto riguarda la biografia linguistica – seguendo le indicazioni fornite dal *Portfolio europeo delle lingue* (documento 2.1) – gli studenti indicheranno in ordine cronologico gli idiomi con i quali sono cresciuti, le regioni linguistiche nelle quali hanno vissuto, le lingue imparate a scuola, l'uso sul lavoro, durante la formazione, con conoscenti, nel corso di viaggi e i progressi effettuati. Sempre nel corso delle prime settimane, i partecipanti elaborano per iscritto gli obiettivi personali d'apprendimento che intendono perseguire nel corso del semestre, rispondendo alle domande del *Portfolio europeo delle lingue* (documento 2.5):

- Che cosa e come voglio imparare?
- Perché e a quale scopo voglio imparare l'italiano?
- Che cosa è importante per me e come voglio procedere?
- Imparo per la professione, per viaggiare o per studiare?
- Che cosa voglio per prima cosa: capire, leggere testi letterari, saper scrivere?
- Voglio frequentare un corso, imparare in tandem, partecipare ad uno scambio?

In seguito, gli studenti lavorano in autonomia con la supervisione del docente per almeno due ore settimanali e, di volta in volta, aggiornano il proprio diario di apprendimento,<sup>4</sup> allegando tutte le attività svolte e completando la bibliografia del materiale consultato. Tra le attività richieste, vi è anche la lettura e il commento di un libro, che può essere abbinato alla visione di un film, fra tre proposti dal docente.<sup>5</sup> Al termine del corso i partecipanti effettuano una riflessione metacognitiva, particolarmente importante nel caso di futuri docenti d'italiano: elaborano un resoconto finale di almeno 350 parole nel quale riflettono sul raggiungimento parziale o totale degli obiettivi stabiliti all'inizio del semestre, sui progressi effettivi, sulle difficoltà incontrate e le strategie di apprendimento messe in atto durante il percorso in autonomia.

## **Modalità di valutazione**

La valutazione si basa sulla completezza, correttezza e pertinenza del Portfolio, sulla presentazione orale e su un test finale di lingua di livello C1 della durata di 90 minuti, concepito secondo il modello del PLIDA, comprendente esercizi di comprensione scritta, orale e la redazione di un elaborato. Per prepararsi all'esame, gli studenti si esercitano con le prove delle sessioni precedenti, messe a disposizione su Moodle attraverso il sito della Dante Alighieri, e con altri materiali disponibili presso la biblioteca-mediateca. Il Portfolio completo di tutte le attività è consegnato il giorno del test seguendo le indicazioni fornite dal docente.

## **Osservazioni e problematiche**

Un percorso in auto-apprendimento presenta numerosi vantaggi per approfondire le conoscenze linguistiche in modo autonomo. Molti studenti dimostrano di apprezzare l'impostazione e l'organizzazione del corso. Altri, invece, denotano difficoltà e un certo disagio che esprimono nel resoconto finale. L'autonomia di cui godono non è sempre di facile gestione; alcuni studenti – nonostante la supervisione del docente – si sentono abbandonati, faticano a porsi degli obiettivi concreti e a trovare attività e materiale adeguato per perseguirli. In certi casi, gli studenti non riescono a motivarsi e ad autodisciplinarsi in modo da lavorare autonomamente per almeno due ore a settimana. Di conseguenza, presentano Portfolio incompleti oppure non portano a termine il percorso. Dai riscontri forniti ho potuto rilevare che un corso di questo tipo si adatta principalmente a studenti di livello avanzato che hanno già acquisito conoscenze linguistiche sufficienti per valutare in modo adeguato i propri punti deboli e le proprie esigenze. Generalmente chi trae maggior vantaggio, presentando una documentazione completa e riflessioni finali più interessanti, sono gli studenti iscritti alle facoltà di psicologia, pedagogia e i futuri docenti, probabilmente perché abituati a compiere riflessioni metacognitive e ad interrogarsi su processi e tecniche d'apprendimento. Il corso qui presentato è concepito principalmente per futuri docenti d'italiano. Per questo tipo di pubblico, acquisire una certa autonomia di studio e trovare individualmente attività didattiche specifiche per il raggiungimento dei propri obiettivi d'apprendimento sono fattori di particolare importanza. Tuttavia, anche una tipologia diversa di studenti può seguire con profitto un simile percorso: il docente dovrà valutare di volta in volta quando sia opportuno aiutare e pilotare maggiormente i discenti, anche a scapito di limitare la loro libertà.

Un'ulteriore problematica riguarda la valutazione del corso. Ci si può ragionevolmente chiedere se al termine di un corso di questo genere, che favorisce la creazione di percorsi diversi e personalizzati, sia legittimo giudicare i risultati degli studenti anche su un test di lingua, uguale per tutto il gruppo. Nel caso specifico, il test finale era richiesto dalla politica adottata dal Centro linguistico universitario: ogni corso doveva certificare il raggiungimento di un determinato livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. In un contesto diverso, tuttavia, si potrebbe pensare di valutare gli studenti essenzialmente sul Portfolio, che permette di stabilire in maniera più coerente di un test standardizzato il lavoro individuale svolto e il raggiungimento degli obiettivi personali.

Un altro interrogativo concerne la pertinenza della presentazione orale davanti al gruppo, richiesta e utilizzata come mezzo di valutazione indipendentemente dagli obiettivi fissati dai singoli studenti. Si può, infatti, immaginare che durante l'auto-

apprendimento alcuni decidano di concentrarsi principalmente sugli aspetti della lingua scritta e che non tutti siano interessati o abbiano la possibilità di esercitare le competenze del parlato. Proprio considerando questi aspetti, l'obbligo della presentazione è stato introdotto solo in un secondo tempo, dopo che diversi partecipanti l'avevano esplicitamente richiesto, lamentando la mancanza di occasioni per esercitare l'oralità.

La libertà e l'autonomia degli studenti nello scegliere i propri obiettivi e le attività utili a raggiungerli nell'ambito dell'Approfondimento linguistico in auto-apprendimento', fanno sì che anche il docente sia tenuto, nel limite del possibile, a dar prova di flessibilità, adattando il programma e le richieste del corso al tipo di pubblico con il quale si trova, di volta in volta, confrontato.

## **Bibliografia**

### **Libri**

AA.VV. 2002. *European Language Portfolio, Higher Education / Portfolio européen des langues, éducation supérieure*. Bern: Editions scolaires du Canton de Berne.

Ammaniti, N. 2011. *Io non ho paura*. Turin: Einaudi scuola.

Calvino, I. 2010. *Il barone rampante*. Turin: Einaudi Scuola.

Maraini, D. 2002. *La lunga vita di Marianna Ucria*. Milan: Rizzoli.

Serio, A. & Meloni, E. 2008. *Io non ho paura / Il ladro di bambini*. Rome: Edilingua.

### **Film**

Io non ho paura. 2003. Directed by G. Salvatores. Rome: Medusa Film.

La lunga vita di Marianna Ucria. 1997. Directed by R. Faenza. Rome: Cecchi Gori Group.

## **Sitografia su Moodle**

### **Siti con liste di falsi amici [consultati il 10.04.13]**

Francese:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario dei falsi amici della lingua francese](http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario_dei_falsi_amici_della_lingua_francese)

Tedesco:

[http://de.wikipedia.org/wiki/Liste falscher Freunde#Italienisch](http://de.wikipedia.org/wiki/Liste_falscher_Freunde#Italienisch)

Spagnolo:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario dei falsi amici della lingua spagnola](http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario_dei_falsi_amici_della_lingua_spagnola)

Inglese:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario dei falsi amici della lingua inglese](http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Traduzioni/Glossario_dei_falsi_amici_della_lingua_inglese)

### **Link di siti che propongono coniugazioni verbali ed esercizi interattivi e/o multimediali [consultati il 10.04.13]**

Coniuga-verbi: <http://www.wordreference.com/conj/ITverbs.aspx>

Impariamo l'italiano: <http://www.impariamoitaliano.com>

Matdid: <http://www.scudit.net/mdindice.htm>  
Rivista "Adesso": <http://www. adesso-online.de>  
Goethe Verlag: <http://www.goethe-verlag.com/tests/index.htm>  
PLIDA: <http://www.ladante.it/?q=page/plida2/plida-progetto-lingua-italiana-dante-alighieri>  
Retel2, esercizi interattivi: <http://users.telenet.be/henk.verdru/rete2>  
Guerra edizioni, materiali didattici: <http://www.guerra-edizioni.com/studenti/index.cfm>  
One World Italiano: <http://www.oneworlditaliano.com>  
BBC Italian: <http://www.bbc.co.uk/languages/italian/index.shtml>

### **Dizionari monolingui, plurilingui ed enciclopedie on-line** [consultati il 10.04.13]

Sapere.it: <http://www.sapere.it:80/sapere/dizionari.html>  
Dizionario Rai educational: <http://www.educational.rai.it/lemma/default.htm>  
Dizionario PONS: <http://www.pons.de>

### **Versioni elettroniche dei maggiori giornali e riviste italiani** [consultati il 10.04.13]

Corriere della sera: <http://www.corriere.it>  
Repubblica: <http://www.repubblica.it>  
La Stampa: <http://www.lastampa.it/redazione/default.asp>  
La Gazzetta dello Sport: <http://www.gazzetta.it>  
Espresso: <http://espresso.repubblica.it>  
Panorama: <http://www.panorama.it>  
Focus Italia: <http://www.focus.it>  
National Geographic Italia: <http://www.nationalgeographic.it>

### **Versioni elettroniche dei maggiori giornali della Svizzera italiana** [consultati il 10.04.13]

La Regione Ticino: <http://www.laregione.ch/welcome.asp>  
Corriere del Ticino: <http://www.cdt.ch>  
Giornale del Popolo: <http://www.gdp.ch>  
Il Diavolo, rivista satirica: <http://www.ildiavolo.com>  
Ticinonews: <http://ticinonews.ch>  
Azione: <http://epaper.azione.ch/ee/azion/main/2011/07/25/001>

### **Siti delle principali reti radiofoniche e televisive di lingua italiana** [consultati il 10.04.13]

Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): <http://www.rsi.ch/home.html>  
Podcast della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI):  
<http://www.rsi.ch/podcast>  
RAI: <http://www.rai.it>  
RAI tv, archivio on-line di programmi TV: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/homeTv.html>  
RAI internazionale: <http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home.html>  
Radio 24, Il Sole 24 ore: <http://www.radio24.ilsole24ore.com>

**Portali e siti dedicati alla cultura italiana** (musica e canzoni, cinema, arte, letteratura,...) [consultati il 10.04.13]

Italica: <http://www.italica.rai.it>

Riscopri l'italiano con Beppe Severgnini: <http://www.beppevergnini.com/lils.php>

RSI, Stile libero: <http://www.rsi.ch/home/channels/lifestyle.html>

Cattedra De Sanctis, ETH Zürich: [http://www.lit.ethz.ch/faq/Italienisch/index\\_IT](http://www.lit.ethz.ch/faq/Italienisch/index_IT)

---

<sup>1</sup> Durante la mia collaborazione presso l'Università di Friburgo agli studenti era richiesto di seguire i corsi in autonomia per la durata di due semestri. Si richiedeva il livello obiettivo C1 per la frequenza del corso 'Approfondimento linguistico in auto-apprendimento I', e il livello obiettivo C1/C2 per il corso 'Approfondimento linguistico in auto-apprendimento II'. Ora, dopo una modifica dei piani di studio, gli studenti sono tenuti a seguire il corso soltanto per la durata di un semestre. Per abbreviare e non appesantire il testo, nel mio elaborato parlerò di 'studenti', riferendomi naturalmente anche alle studentesse che nei corsi di italiano come lingua straniera sono in genere la maggioranza.

<sup>2</sup> Per una lista dettagliata, rinvio alla bibliografia finale. Si tratta di una scelta di siti proposti nell'ambito dei corsi 'Approfondimento linguistico in auto-apprendimento I e II' che non ha la pretesa di essere esaustiva.

<sup>3</sup> Molti dei documenti proposti qui di seguito ['Biografia personale di apprendimento linguistico' (2.1), 'Griglia per l'auto-valutazione' (1.1), 'Lista di controllo per l'auto-valutazione' (2.2), 'I miei obiettivi' (2.5), 'Il mio giornale d'apprendimento' (5)] sono reperibili nel *European Language Portfolio, Higher Education/Portfolio européen des langues, éducation supérieure* (Bern: Editions scolaires du Canton de Berne, 2002).

<sup>4</sup> Il diario di apprendimento è uno strumento molto utile che permette da un lato di documentare le tappe dell'apprendimento linguistico, dall'altro riflettere di volta in volta sui propri bisogni, sul raggiungimento degli obiettivi e sulla valutazione dei progressi effettuati. Questo procedimento permette, inoltre, di sviluppare le strategie d'apprendimento e la capacità di lavorare in modo autonomo. Il *Portfolio europeo delle lingue* propone (documento 5) una tabella nella quale gli studenti inseriscono, per ogni compito svolto: la data, l'obiettivo (che cosa vorrei essere in grado di fare con la lingua al termine di questa fase del mio apprendimento?), la descrizione dell'attività (quali esercizi o attività intendo fare per raggiungere il mio obiettivo?), in che misura l'obiettivo è stato raggiunto al termine dell'esercitazione, la valutazione del proprio lavoro (che cosa è stato positivo nel mio studio e che cosa, invece, non è andato bene?), e, infine, l'approfondimento delle proprie conoscenze (che cosa farò per ripassare e per approfondire ciò che ho imparato?).

<sup>5</sup> Tra i libri suggeriti nell'ambito del corso: Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura* (Turin: Einaudi scuola, 2011); Italo Calvino, *Il barone rampante* (Turin: Einaudi scuola, 2010); Dacia Maraini, *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (Milan: Rizzoli, 2002). Se il libro è abbinato alla visione del film: *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, Dir. Roberto Faenza. Cecchi Gori Group. 1997; *Io non ho paura*, Dir. Gabriele Salvatores. Medusa Film. 2003. Per l'ultimo film, rinvio alle interessanti attività didattiche proposte in Adalgisa Serio & Ernestina Meloni, *Io non ho paura/Il ladro di bambini* (Rome: Edilingua, 2008).